



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. DI TEGLIO

SOIC80900R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. DI TEGLIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9077** del **15/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 44** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 101** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è nel complesso assimilabile a quello e di altre scuole della provincia: il livello di culturale familiare è generalmente discreto in molti casi il tasso di scolarizzazione de genitori è medio-basso. I principali campi di occupazione sono il settore agricolo (soprattutto Villa di Tirano e Bianzone), il turismo (Aprica), l'edilizia, i servizi, con possibilità di impiego anche nella vicina Svizzera. Le famiglie in condizioni di svantaggio economico non sono numerose e prevalentemente di origine straniera. La partecipazione delle famiglie alle attività della scuola è abbastanza viva.

Il tessuto sociale appare abbastanza omogeneo e strutturato, con molte famiglie in grado di fornire una buona base educativa ai propri figli; sono però presenti nell'Istituto alcune situazioni di svantaggio sociale, che richiedono l'intervento dei servizi (minori in affidamento, sostegno economico a famiglie monogenitoriali...).

Gli alunni con disabilità fruiscono pienamente dei servizi scolastici, anche grazie alle risorse economiche stanziare dai Comuni per le attività di assistenza, mensa, trasporto...

Vincoli

A causa della diversa popolosità delle varie aree di afferenza dell'Istituto, c'è molta differenza nella numerosità delle classi parallele; ciò a volte si riflette negativamente sia sugli aspetti organizzativi e amministrativi, sia su quelli didattici (difficoltà nel programmare attività comuni, nel confrontare l'efficacia dell'azione formativa...).

Si osserva una disomogenea distribuzione degli alunni immigrati tra i diversi plessi, (con maggiore incidenza degli stessi nelle sedi situate sul fondovalle, a causa della maggiore vicinanza con il capoluogo e della disponibilità di abitazioni in locazione). La presenza di studenti alloggiati nelle classi implica la necessità di interventi di alfabetizzazione e/o mediazione culturale.



Nella scuola Secondaria sono inoltre inseriti alcuni alunni con carriera scolastica irregolare e un'età maggiore anche di due anni rispetto ai compagni: si tratta di situazioni delicate, fortemente a rischio di dispersione scolastica, che richiedono un investimento consistente di risorse professionali e materiali di supporto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio montano a vocazione turistica offre risorse ambientali facilmente sfruttabili e a basso costo. In alcune sedi (Teglio in modo particolare) il patrimonio artistico e culturale è importante fonte di ricchezza e di stimoli. Varie aziende presenti sul territorio si sono negli anni rese disponibili a visite guidate e attività di orientamento scolastico. In alcuni plessi associazioni di cittadini (per esempio Gruppo Alpini, associazioni sportive) e gruppi di genitori organizzano momenti di condivisione e di socializzazione, coinvolgendo gli alunni dell'Istituto.

I Comuni contribuiscono economicamente ai bisogni della scuola, garantendo il finanziamento dei servizi di assistenza alla persona per alunni con disabilità e contribuendo in modo significativo ai trasporti e all'acquisto di materiali didattici e dispositivi informatici. Sono presenti diverse biblioteche comunali, che collaborano soprattutto con iniziative legate alla promozione della lettura.

Le ASST, le Forze dell'Ordine e altre realtà locali attive nel settore socio-sanitario offrono validi progetti formativi sui temi della prevenzione del disagio giovanile, del bullismo e dell'educazione alla salute.

Vincoli

I plessi dell'Istituto, in territorio per lo più montano, sono dislocati in diversi comuni distanti fra loro; i costi per i trasporti consentono poche occasioni di "scambi culturali" fra le varie sedi e limitano le possibilità di viaggi e uscite didattiche.



I vari Comuni provvedono in modo abbastanza uniforme al finanziamento dei servizi di base, ma, per motivi di bilancio, non possono garantire allo stesso modo il contributo a progetti di arricchimento dell'offerta formativa: come conseguenza alcune attività possono essere realizzate solo in alcuni plessi, escludendo gli alunni delle altre sedi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In quasi tutte le scuole sono presenti strumenti tecnologici: (LIM, PC, tastiere per le attività di educazione musicale, videoproiettori, in due sedi della primaria i tablet e in un'altra una stampante 3D e una macchina di taglio laser). La connessione Internet è quasi ovunque affidabile ed efficiente, con una buona parte degli ambienti scolastici collegati in Wi-Fi.

Le risorse economiche provengono in maggior parte dai Comuni, altre dalle famiglie, da associazioni locali, da privati anche sotto forma di collaborazione e dalla partecipazione a bandi e concorsi promossi sul territorio o a livello nazionale - P.O.N.

Vincoli

Non tutte le scuole sono munite di infrastrutture adeguate ai sistemi di sicurezza richiesti. Non sempre le manutenzioni delle strutture sono eseguite nei tempi e nelle modalità necessari.

Non sempre sono disponibili spazi adeguati alla formazione di gruppi di lavoro e funzionali ad attività di apprendimento collaborativo.

Le attrezzature della aule speciali (scienze, arte...) sono per molti aspetti carenti e inadatte all'applicazione di metodologie didattiche diverse dalla lezione frontale, limitando le occasioni di apprendimento per esperienza.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. DI TEGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC80900R
Indirizzo	FRAZ. TRESENDA, VIA VALGELLA, N.75 TEGLIO 23030 TEGLIO
Telefono	0342735514
Email	SOIC80900R@istruzione.it
Pec	soic80900r@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icteglia.edu.it/

Plessi

SC. INFANZIA TEGLIO-TRESENDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA80901N
Indirizzo	VIA CONSORZIO VALGELLA 1 TRESENDA 23030 TEGLIO

SC. INFANZIA TEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA80902P
Indirizzo	VIA VALLI, 1 TEGLIO 23036 TEGLIO



IL GIROTONDO STAZZONA-VILLA T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA80904R
Indirizzo	VIA GIAMBONELLI, 5 FRAZ. STAZZONA 23030 VILLA DI TIRANO

SCUOLA INFANZIA APRICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA80905T
Indirizzo	VIA ROMA, 114 APRICA 23031 APRICA

SCUOLA PRIMARIA TEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE80901V
Indirizzo	VIA ITALIA N.10 TEGLIO 23036 TEGLIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

SCUOLA PRIMARIA VALGELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE809031
Indirizzo	VIA VALGELLA 75B FRAZ. TRESENDA 23030 TEGLIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

SCUOLA PRIMARIA BIANZONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	SOEE809042
Indirizzo	VIA ROMA 5 BIANZONE 23030 BIANZONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

SCUOLA PRIMARIA APRICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE809053
Indirizzo	VIA VALTELLINA N. 66 APRICA 23031 APRICA
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

"CLORINDA MINERVA" VILLA TIRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE809064
Indirizzo	VIA STRETTA, 3 VILLA DI TIRANO 23030 VILLA DI TIRANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	118

SC. SEC. I GRADO TRESENDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM80901T
Indirizzo	VIA VALGELLA 75A TRESENDA 23030 TEGLIO
Numero Classi	6
Totale Alunni	106



SC. SEC. I GRADO APRICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM80902V
Indirizzo	VIA VALTELLINA 66A - 23031 APRICA
Numero Classi	3
Totale Alunni	31

VILLA DI TIRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SOMM80903X
Indirizzo	VIA STRETTA N. 3 VILLA DI TIRANO 23030 VILLA DI TIRANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	110

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Teglio si compone di scuola dell'Infanzia (4 plessi), scuola Primaria (5 plessi) e scuola Secondaria di Primo Grado (4 plessi): le sedi sono dislocate in quattro diversi comuni e raccolgono alunni residenti in 5 comuni (Villa di Tirano, Bianzone, Teglio, Castello dell'Acqua e Aprica).

Nel corso degli anni l'Istituto ha subito diversi processi di razionalizzazione (l'ultimo di essi, nel 2012, ha portato all'accorpamento delle scuole di Villa di Tirano); in ogni caso la rispondenza alle necessità dell'utenza è stata sempre criterio fondamentale nell'adozione delle scelte organizzative, sia per gli aspetti di stretta pertinenza delle istituzioni scolastiche, che per quelli dipendenti dall'intervento delle amministrazioni comunali.

In quest'ottica, si è scelto di offrire, per quanto possibile, soluzioni diversificate tra le varie sedi,



venendo così incontro alle differenti esigenze delle famiglie e degli alunni.

Le Scuole dell'Infanzia adottano un curriculum di 40-41 ore settimanali da lunedì a venerdì in tutte le sedi, con orari di inizio e fine attività diversificati.

Per le Scuole Primarie, a seguito della introduzione della Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria dall'a.s. 2023/24 (come previsto dell'art. 1, comma 329 e seguenti della Legge 234/2021) il Consiglio d'Istituto, nella seduta del 21 novembre 2022, ha deliberato i nuovi quadri orari per le Scuole Primarie dall'a.s. 2023-24 come segue:

CLASSI QUARTE E QUINTE

Aprica – n. 27 ore + 2 ore Educazione Motoria

Bianzone – Tempo Pieno - Compresenza di Educazione Motoria nell'ambito delle 40 ore

Teglio – n. 27 ore + 2 ore Educazione Motoria

Tresenda – n. 27 ore + 2 ore Educazione Motoria

Villa di Tirano – n. 27 ore + 2 ore Educazione Motoria

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

Aprica – n. 27 ore

Bianzone – Tempo Pieno, n. 40 ore

Teglio – n. 27 ore

Tresenda – n. 27 ore

Villa di Tirano – n. 27 ore

L'intervento attento delle Amministrazioni comunali consente di offrire in tutti i plessi i necessari servizi di trasporto, assistenza educativa e, a Bianzone, Tresenda, Teglio e Villa di Tirano, anche il servizio mensa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	12
Aule	Proiezioni	1
	auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LABORATORI MOBILI (n.9)	144

Approfondimento



I Laboratori mobili (uno per ciascun edificio scolastico) sono stati acquistati mediante le risorse previste dal "Piano Scuola 4.0" - MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.2 consultabile all'indirizzo WEB

<https://pnrr.istruzione.it/infrastrutture/scuole-4-0-nuove-aule-didattiche-e-laboratori/>



Risorse professionali

Docenti	13
Personale ATA	27

Approfondimento

Gran parte dei docenti attualmente presenti in Istituto è a tempo indeterminato da almeno 5 anni: si tratta di insegnanti di esperienza, in grado di garantire nel tempo la necessaria continuità didattica. L'ingresso di nuovi docenti in arrivo da altre scuole è un fenomeno relativamente limitato, da considerare un arricchimento, poiché apporta elementi di novità e favorisce il confronto con comunità professionali differenti.

Una buona percentuale del corpo docente in servizio nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, particolarmente nella fascia dei più giovani, è in possesso di laurea in scienze della formazione primaria.

Nella Scuola Secondaria il personale docente è piuttosto stabile in alcuni plessi (Tresenda, Villa), meno in altri (Aprica, Teglio), a causa della sfavorevole collocazione geografica di questi ultimi e della presenza di "spezzoni" di orario, che è necessario coprire con incarichi annuali, anche ricorrendo a docenti non abilitati.

Sono assegnati all'Istituto 3 posti di potenziamento per la scuola Primaria e 1 posto per la scuola Secondaria (classe di concorso: AD25 - tedesco). I docenti assegnati al potenziamento, benchè occupati prioritariamente nella copertura dei colleghi assenti, svolgono attività di ampliamento e supporto prevalentemente in orario curricolare, garantend compresenze, interventi di alfabetizzazione, affiancamento individualizzato di strumenti con bisogni educativi speciali.

Come in altri Istituti della provincia, si registra la carenza di insegnanti di sostegno specializzati in tutti gli ordini di scuola: risulta perciò necessario affidare gli incarichi a personale supplente privo del titolo di specializzazione, con conseguente compromissione della continuità nell'affiancamento degli alunni con disabilità.



La Dirigenza dell'Istituto è stata stabile per circa 12 anni, fino al 2018. Nel 2018/19 e 2019/20, la Scuola è stata guidata da un Dirigente Scolastico reggente, dal settembre 2020 è stata guidata da un DS titolare fino al 31 agosto 2024. Dal 1 settembre 2024 al 10 novembre 2024 l'Istituto ha avuto un Dirigente reggente; dall'11 novembre è stata assegnata una Dirigente stabile.



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Vision e Mission della scuola
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

In considerazione e nell'ambito del dettato costituzionale, che stabilisce le caratteristiche imprescindibili e il mandato formativo dell'istituzione scolastica italiana, l'Istituto Comprensivo di Teglio definisce la propria identità di agenzia formativa e culturale (vision) e stabilisce gli obiettivi e le finalità dell'azione pedagogica e didattica che intende esercitare (mission).

La vision dell'Istituto Comprensivo di Teglio indica la scuola come:

- punto di riferimento culturale ed educativo per le famiglie, le Istituzioni e le altre realtà locali;



- agenzia aperta alle richieste delle persone che la vivono ogni giorno (studenti , docenti, personale ATA), ma anche alle risorse, ai vincoli, alle istanze del territorio;

- istituzione che ponga l'alunno al centro, quale protagonista delle proprie scelte e partecipi della propria crescita, finalizzata allo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana.

L'Istituto Comprensivo di Teglio pone come propria mission garantire il successo formativo di ogni allievo e di ogni allieva, favorendo:

- la crescita armonica dell'individuo, secondo le sue potenzialità e le sue inclinazioni;

- la promozione del senso di appartenenza a una comunità, intesa come luogo privilegiato per maturare la propria identità personale e orientare le proprie scelte e opinioni, anche attraverso la relazione con gli altri;

- lo sviluppo di solide competenze culturali e di cittadinanza, che permettano di interpretare e affrontare le sfide di una realtà sempre più complessa;

- l'attuazione di un curriculum verticale che costituisca un percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, al termine del primo ciclo d'istruzione;

- l'attenzione alle risorse del territorio, come parte integrante dello sviluppo di una cittadinanza attiva;

- la piena collaborazione tra scuola e famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità e la partecipazione dei genitori agli organi collegiali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

Effettivo ritorno delle competenze chiave di cittadinanza trasversali degli alunni ai livelli precedenti la



pandemia

TRAGUARDO

Rilevamento, con adeguati strumenti osservativi, del conseguimento di competenze chiave di cittadinanza ad livello intermedio o avanzato da parte di almeno il 75% degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

2. Ambiente di apprendimento

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica per competenze

3. Inclusione e differenziazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

4. Continuità e orientamento

Potenziare e rendere strutturali le iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre attività di ricerca/azione per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con particolare riferimento alla competenza "Imparare ad imparare".

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Progressivo ritorno delle competenze disciplinari degli alunni ai livelli precedenti la pandemia

Traguardo

Aumento del numero degli alunni che si collocano nella fascia intermedia rispetto a quanto rilevato nelle prove nazionali 2021.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.



2. Ambiente di apprendimento

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica per competenze

3. Continuità e orientamento

Potenziare e rendere strutturali le iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre attività di ricerca/azione per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con particolare riferimento alla competenza "Imparare ad imparare".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

4) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

6) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

7) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



8) Rafforzamento di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano è finalizzato al recupero delle competenze disciplinari e delle competenze chiave europee, come previsto dalle priorità del RAV.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

2. Ambiente di apprendimento

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica per competenze

3. Inclusione e differenziazione

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

4. Continuità e orientamento

Potenziare e rendere strutturali le iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisporre attività di ricerca/azione per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con particolare riferimento alla competenza "Imparare ad imparare".

Durante il triennio 2022-2025 saranno dispiegate le seguenti azioni.

-Predisposizione di attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

-Orientamento della didattica al conseguimento di competenze: in proposito, i Dipartimenti Disciplinari giocheranno un ruolo cruciale.

-Potenziamento e strutturazione delle iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto.



-Valorizzazione delle risorse umane mediante adeguate iniziative di formazione ed aggiornamento nonché di incentivo alla autoformazione, anche al fine di formare figure di sistema intermedie.

-Predisposizione di attività di ricerca/azione (anche nell'ambito della formazione) per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con particolare riferimento alla competenza "Imparare ad imparare".

Destinatari delle attività sono docenti, personale ATA, studenti e genitori. E' previsto il coinvolgimento di associazioni presenti sul territorio.

Risultato atteso: Significativo recupero delle competenze disciplinari e trasversali nel corso del triennio, comprovato dal raggiungimento dei traguardi stabiliti nel RAV.

AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2024-2025

[Azioni del Piano di Miglioramento 2024-25](#)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Effettivo ritorno delle competenze disciplinari degli alunni ai livelli precedenti la pandemia

Traguardo

Aumento (di almeno il 5%) del numero degli alunni che si collocano nella fascia intermedia rispetto a quanto rilevato nelle prove nazionali 2021.

● Competenze chiave europee

Priorità

Effettivo ritorno delle competenze chiave di cittadinanza trasversali degli alunni ai livelli precedenti la pandemia

Traguardo

Rilevamento, con adeguati strumenti osservativi, del conseguimento di competenze chiave di cittadinanza a livello intermedio o avanzato da parte di almeno il 75% degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Recupero competenze

Durante il triennio 2022-2025 saranno dispiegate le seguenti azioni.

1- Predisposizione di attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

2- Orientamento della didattica al conseguimento di competenze: in proposito, i Dipartimenti Disciplinari giocheranno un ruolo cruciale.

3- Potenziamento e strutturazione delle iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto.

4- Coprogettazione di attività di continuità con le scuole superiori del territorio (soprattutto Tirano e Sondrio)

5- Valorizzazione delle risorse umane mediante adeguate iniziative di formazione ed aggiornamento nonché di incentivo alla autoformazione, anche al fine di formare figure di sistema intermedie.

6- Predisposizione di attività di ricerca/azione (anche nell'ambito della formazione) per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con particolare riferimento alla competenza "Imparare ad imparare".

Destinatari delle attività sono docenti, personale ATA, studenti e genitori. E' previsto il coinvolgimento di associazioni presenti sul territorio nonché dello psicologo individuato dalla scuola.

Risultato atteso: Significativo recupero delle competenze disciplinari e trasversali nel corso del triennio.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di setting di lavoro orientati alla didattica per competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre attività personalizzate anche attraverso compiti di realtà che possano motivare tutti gli alunni, in particolare quelli con situazioni di svantaggio.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare e rendere strutturali le iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisporre attività di ricerca/azione per la costruzione di rubriche valutative relative alle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali ed alle competenze europee con



particolare riferimento alla competenza



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti di apprendimento innovativi IC Teglio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Si prevede la predisposizione degli ambienti di apprendimento innovativi in una scuola costituita da piccoli plessi allocati in edifici scolastici non recentissimi privilegiando: - la flessibilità di utilizzo; - la predisposizione per successivi adattamenti alle scelte didattiche innovative che si formeranno nel tempo secondo una logica di ricerca-azione; - l'inclusione come cardine di una effettiva innovazione della didattica per tutti gli alunni. La predisposizione degli ambienti innovativi prevede, come azioni-cardine, un potenziamento della connessione WiFi nelle aule che consenta il dispiegamento di tutte le potenzialità costituite da una connessione mediante fibra ottica e l'acquisto di PC quali dispositivi di utilizzo immediato e flessibile per i docenti e per tutti alunni, attraverso l'installazione di software adeguati, e aperti a successive evoluzioni degli ambienti di apprendimento. Il progetto considera imprescindibile una didattica innovativa realmente inclusiva per gli alunni disabili, con BES e NAI.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23



Aspetti generali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO A.S. 2023/24

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA TEGLIO-TRESEDA SOAA80901N

SCUOLA DELL'INFANZIA - QUADRO ORARIO: 41:15 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA TEGLIO SOAA80902P

SCUOLA DELL'INFANZIA - QUADRO ORARIO: 41:15 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA IL GIROTONDO STAZZONA-VILLA T. SOAA80904R

SCUOLA DELL'INFANZIA - QUADRO ORARIO: 41:15 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA APRICA SOAA80905T

SCUOLA DELL'INFANZIA - QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGLIO HA RICHIESTO L'APERTURA, A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2024/25, DI UNA "SEZIONE PRIMAVERA" PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI APRICA CHE NON È STATA ATTIVATA IN QUANTO LA NECESSARIA UTOORIZZAZIONE NON È GIUNTA IN TEMPO UTILE PER QUESTO ANNO SCOLASTICO.

SCUOLA PRIMARIA

IMPORTANTE - ai quadri orari della scuola primaria (escluso Bianzone) sono aggiunte, dall'a.s. 2023-24, n. 2 ore di educazione motoria nelle classi quarte e quinte.



SCUOLA PRIMARIA TEGLIO SOEE80901V

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA VALGELLA SOEE809031

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA BIANZONE SOEE809042

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA: TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA APRICA SOEE809053

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "CLORINDA MINERVA" VILLA TIRANO SOEE809064

SCUOLA PRIMARIA - TEMPO SCUOLA DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. I GRADO TRENDA SOMM80901T - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SC. SEC. I GRADO APRICA SOMM80902V - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SC. SEC. I GRADO VILLA DI TIRANO SOMM80903X - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI SECONDO IL SEGUENTE QUADRO ORARIO:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica – Attività alternative	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso di Scuola Primaria e Secondaria sono previste 33 ore di insegnamento, ripartite fra tutte le discipline. La ripartizione del monte ore fra le discipline è compiuta in sede di programmazione delle attività da parte di ciascun Consiglio di classe. Per la Scuola dell'Infanzia, l'insegnamento trasversale è integrato nella pianificazione curricolare.

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Traguardi attesi in uscita
2. Curricolo di Istituto
3. Iniziative di ampliamento curricolare
4. Attività previste in relazione al PNSD
5. Valutazione degli apprendimenti



6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

7. Didattica digitale integrata

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avviarli alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni.

Tutto ciò viene declinato nei 5 campi di esperienza

IL SE' E L'ALTRO:

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri rispettando le regole condivise
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Sa di avere una storia personale e familiare, riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta



IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Vive pienamente la propria corporeità ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo matura condotte che gli consentono una buona autonomia.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali e ai vari contesti

IMMAGINI SUONI E COLORI:

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo, e non, consentono.
- Inventa e rielabora storie attraverso diverse tecniche espressive e creative utilizzando materiali e strumenti

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Utilizza la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Esprime e comunica agli altri emozioni sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Individua le posizioni e colloca oggetti e persone nello spazio.
-

PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise.

Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le scuole dell'Istituto offrono alle allieve e agli allievi un'ampia gamma di progetti che arricchiscono l'offerta formativa. Questi spaziano dall'ambito sportivo e della psicomotricità a quello espressivo di tipo artistico, musicale e teatrale. Alcuni progetti prevedono l'esplorazione e la conoscenza diretta del territorio attraverso attività di tipo pratico-manuale e con il coinvolgimento di famiglie, volontari e associazioni locali. In molte occasioni l'esperto esterno che affianca l'insegnante di classe viene remunerato con fondi provenienti dai Comuni oppure viene "offerto" e designato da associazioni che operano sul territorio.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti agli allievi e alle allieve dell'Istituto hanno come obiettivo quello di contribuire alla formazione integrale della persona, coinvolgendo sia le dimensioni legate alla sfera dei saperi sia le dimensioni affettive e relazionali. Scopo dei progetti offerti è incidere sulla crescita delle competenze comunicative, sociali e civiche e sulla maturazione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, inteso come capacità di tradurre le idee in azioni in un quadro di consapevolezza etica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA

E' un progetto educativo- didattico per favorire nel bambino i processi di inserimento nel gruppo e l'intreccio di relazioni positive con i compagni all'interno della scuola sviluppando il senso di appartenenza: **STAR BENE A SCUOLA CON GLI ALTRI**. Inoltre favorisce il processo graduale di



crescita nell'autonomia e nella stima di sé.

FINALITA':

- Facilitare il progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente e stimolante
- Favorire l'integrazione socioaffettiva e culturale del bambino in un clima di accoglienza
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità Scolastica

PROGETTO LETTURA:

Il progetto nasce dalla certezza che la lettura assume un ruolo fondamentale nella formazione culturale di ognuno. Con essa il bambino condivide con chi legge e chi ascolta, un gran numero di parole, un'infinità di punti di vista, pensieri, fantasie ed emozioni. Aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi, quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. I libri e le storie saranno, quindi, i fili conduttori delle diverse attività didattiche in modo da accompagnare i bambini nel loro processo di crescita, nella costruzione della propria identità, nella scoperta dei saperi e dei linguaggi espressivi. Il progetto si avvale delle biblioteche.

FINALITA':

- Arricchire competenze linguistiche- espressive
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare la gestione delle emozioni

PROGETTO TERRITORIO

Il progetto rappresenta una vera e propria connessione tra scuola e territorio, in quanto portatore di proposte culturali, competenze specifiche, conoscenze, saperi che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa della scuola.

FINALITA':

- Favorire una cittadinanza attiva



- Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio
- Conoscere, rispettare e valorizzare il territorio
- Conoscere diritti e doveri del cittadino

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso le regole condivise, il dialogo e il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

FINALITA':

- Scoprire le regole del vivere e del condividere
- Riconoscere i bisogni degli altri e la necessità di gestire i contrasti
- Acquisire la consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Partecipare attivamente e con responsabilità alla vita civica

PROGETTI ANNUALI

Sono i progetti individuati da ogni plesso di scuola dell'infanzia inerenti alla programmazione didattica annuale e trasversali a campi di esperienza specifici: si snodano attraverso piste di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere competenze specifiche per una garantire un armonico sviluppo del bambino.

SCUOLA PRIMARIA

Le scuole dell'Istituto offrono alle allieve e agli allievi un'ampia gamma di progetti che arricchiscono l'offerta formativa. Questi spaziano dall'ambito sportivo e della psicomotricità a quello espressivo di tipo artistico, musicale e teatrale. Alcuni progetti prevedono l'esplorazione e la conoscenza diretta



del territorio attraverso attività di tipo pratico-manuale e con il coinvolgimento di famiglie, volontari e associazioni locali. In molte occasioni l'esperto esterno che affianca l'insegnante di classe viene remunerato con fondi provenienti dai Comuni oppure viene "offerto" e designato da associazioni che operano sul territorio.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa proposti agli allievi e alle allieve dell'Istituto hanno come obiettivo quello di contribuire alla formazione integrale della persona, coinvolgendo sia le dimensioni legate alla sfera dei saperi sia le dimensioni affettive e relazionali. Scopo dei progetti offerti è incidere sulla crescita delle competenze comunicative, sociali e civiche e sulla maturazione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, inteso come capacità di tradurre le idee in azioni in un quadro di consapevolezza etica.

La scuola primaria, in continuità con il percorso tracciato dalla scuola dell'infanzia, promuove la formazione integrale degli alunni facendo riferimento da un lato al disposto delle Indicazioni Nazionali 2012 e dall'altra al quadro per lo sviluppo e la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza, come definite nei documenti per l'obbligo formativo.

La competenza a cui si mira è strettamente legata alle conoscenze, ma non può prescindere da un secondo ordine di problemi, quello del rapporto con il contesto; da qui la valorizzazione della scuola come comunità viva e aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e la comunità locale.

In particolare per il triennio 2022/2025 l'Istituto prevede:

GESTIONE DELLE EMOZIONI ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Questo percorso mira a sostenere e aiutare i bambini più piccini nei processi di conoscenza e autoregolazione delle emozioni e, per i più grandicelli, nel recuperare e risanare le principali competenze sociali e relazionali.

In continuità con il percorso effettuato alla scuola dell'infanzia, si cercherà di garantire un intervento di psicomotricità/ espressività/ gestione delle emozioni entro i primi due anni.

Promuovere occasioni di teatro e drammatizzazione.

SCUOLA IN MOVIMENTO

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al



suo sviluppo armonico. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole e sono veicolo di inclusione sociale. Attraverso la collaborazione delle Società sportive del territorio e di esperti interni/esterni i team docenti potranno attivare corsi valorizzando gruppo alunni e risorse del contesto a disposizione.

POTENZIAMENTO LETTURA

Dal punto di vista cognitivo la lettura sviluppa la creatività, amplia la memoria e potenzia le capacità logiche. Leggere abitua i bambini ad esercitare la propria capacità di problem solving, ossia di mettersi nei panni dei protagonisti e di immaginare come potrebbero superare le loro difficoltà. I libri preparano i bimbi ad affrontare la vita e ad acquisire strategie per muoversi nella realtà di tutti i giorni. Grazie alle iniziative di #ioleggoperché e Aiutaci a crescere, regalaci un libro con la significativa risposta e adesione dei genitori, è stato possibile incrementare e valorizzare le biblioteche interne all'istituto, arricchendone il patrimonio librario. Sarà altrettanto fruttuosa la collaborazione con le biblioteche civiche della provincia per interventi di lettura animata, lettura all'aperto, laboratori e drammatizzazioni, oltre che a visite in loco per ricondurre i bambini/ragazzi al piacere ineguagliabile della lettura.

GIORNATE COLORATE

Le finalità sono molteplici in quanto si vuole accompagnare i bambini in un percorso che va oltre la mera didattica in classe, che li faccia crescere come cittadini responsabili e consapevoli e che apra le loro strade per il futuro. Si dà rilevanza alla riscoperta e valorizzazione del passato, alla riscoperta del territorio circostante e delle sue ricchezze naturali e artificiali, alla creazione di legami generazionali attraverso un avvicinamento all'arte vivendo in primis il nostro territorio ricco di monumenti e musei, a rendere i bambini consapevoli della sicurezza stradale e ad avvicinarli al gioco degli scacchi che stimola la disciplina, la pazienza e la fiducia nelle proprie capacità.

Le giornate sono volte a "colorare" la scuola e ad allargare le conoscenze acquisite tra i banchi anche al mondo in cui viviamo. Alcuni esempi sono: giornata dell'ecologia, giornata dello sport, giornata dell'arte e della musica, giornata (o settimana) del coding, giornata della sicurezza stradale.

PROGETTI STEM

Verranno esplorate strategie didattiche innovative per integrare le discipline scientifiche, allineando



l'esperienza quotidiana degli studenti con la strutturazione del pensiero scientifico. Gli insegnanti saranno guidati attraverso corsi di formazione garantiti da DM 66 del 12 aprile 2023 , intitolato "Riparto delle Risorse", che assegna parte delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla formazione continua del personale scolastico per la transizione digitale, nell'elaborazione di esperienze didattiche che stimolino la curiosità e la meraviglia nei bambini, fornendo loro competenze chiave per affrontare in modo più consapevole le sfide del presente e costruire il loro futuro.

Si cercherà di applicare strategie didattiche innovative per rendere l'educazione STEM coinvolgente e significativa, collegando l'esperienza quotidiana dei bambini alla strutturazione del pensiero scientifico. Il tutto basato sull' utilizzo di approcci interdisciplinari che integrino dimensioni umane, naturali e tecnologiche, favorendo l'interconnessione tra discipline e creando un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo. Finalità di ogni percorso sarà quella di sviluppare competenze per trasformare le esperienze dei bambini in concetti scientifici, attraverso attività di problem-posing, problem-framing e semplici esperimenti, per stimolare il pensiero critico e creativo, imparando ad utilizzare pratiche laboratoriali come spazio educativo versatile, promuovendo creatività, collaborazione e autonomia attraverso attività sperimentali che combinano tecnologie tradizionali e moderne. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

PROGETTI ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI

L'accoglienza degli alunni non italofoeni nella scuola primaria è un processo fondamentale per favorire l'integrazione e l'inclusione. Creare un ambiente accogliente e rispettoso delle diverse culture non solo aiuta gli studenti a sentirsi a proprio agio, ma arricchisce anche l'intera comunità scolastica. La scuola infatti si presenta come il primo luogo di valori condivisi, spazio in cui s'impara a crescere e a confrontarsi con l'altro, a riconoscere e accettare le diversità, a rispettarle e ad apprezzarle, a padroneggiare strumenti emotivi e razionali per gestire la dialettica del confronto. Alla scuola spetta il compito di costituirsi come spazio di crescita attraverso l'incontro/confronto, in un clima di tolleranza e di rispetto, ma anche di rigore critico, come luogo in cui acquisire strumenti di inserimento sociale. Nella prospettiva di favorire una progettazione di rete tra i soggetti del territorio che si occupano di favorire attività di intercultura, l'inclusione e il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni non italofoeni e delle loro famiglie, l'Istituto Comprensivo di Teglio si propone di interagire con i seguenti soggetti per la realizzazione di progetto ad hoc per le varie situazioni:



- le altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete a livello di ambito territoriale;
- i servizi offerti dal Comune e dagli enti locali del territorio;
- le altre agenzie educative e le realtà associative del territorio.

Inoltre, data la natura del fenomeno migratorio in continua evoluzione e la molteplicità dei riferimenti normativi, la scuola favorisce, al proprio interno e in sinergia con altri soggetti del territorio, l'aggiornamento continuo sul tema dell'inclusione degli alunni stranieri e dell'intercultura. Nello specifico si faccia riferimento al protocollo di accoglienza per alunni non italofoni.

Ogni plesso potrà declinare e agganciare le varie giornate alla propria programmazione didattica.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

1- Progetti in orario curricolare

Le giornate dei laboratori

L'iniziativa, progettata dal Consiglio sezionale, prevede attività laboratoriali ad ampio spettro, quali ad esempio:

- artigianato in sinergia con il territorio;
- laboratori artistici: utilizzo di tecniche diverse, es. mosaico;
- laboratori tecnologici, con utilizzo della stampante 3D e del cutter laser di cui l'Istituto è dotato;
- laboratori di logica e *problem-solving*;
- laboratorio di percussioni.

Ciascuna sede di Scuola Secondaria attiverà le attività più coerenti con le risorse umane a disposizione, tenendo anche conto delle esigenze dello specifico territorio.

Potenziamento della lettura

Si ritiene strategico che la scuola si impegni a insegnare a leggere e si impegni soprattutto a far nascere, a coltivare, a incrementare l'amore della lettura. Per questo motivo l'Istituto prevede di includere fra le



attività curricolari:

adesione al progetto "lo leggo perché";

attività in collaborazione con la Biblioteca "E. Branchi" di Teglio;

attività in collaborazione con la biblioteca di Villa di Tirano.

2- Progetti in orario extracurricolare

INTRODUZIONE AL LATINO

Si rivolge a studenti motivati di tutto l'Istituto frequentanti la terza classe di Scuola Secondaria .

PROGETTO KET

Da oltre vent'anni è un punto di forza di questo Istituto. Costituisce una preziosa occasione, proposta ad alunne ed alunni motivati, per consolidare la loro preparazione in Lingua Inglese e "mettersi alla prova" certificando formalmente il raggiungimento del livello A2 del QCER. Per consentire alla più ampia platea di alunni di usufruire di questa attività, l'Istituto offre ai corsisti la disponibilità di testi in comodato d'uso.

PROGETTO DELF

Proposto ad alunne ed alunni motivati, ha l'obiettivo di consolidare la loro preparazione in Lingua Francese e di certificare formalmente il raggiungimento del livello A1 del QCER. Per consentire alla più ampia platea di alunni di usufruire di questa attività, l'Istituto offre ai corsisti la disponibilità di testi in comodato d'uso.

Progetto Fit in Deutsch

Proposto ad alunne ed alunni motivati, ha l'obiettivo di consolidare la loro preparazione in Lingua Tedesca e di certificare formalmente il raggiungimento del livello A1 del QCER.

PROGETTI COMUNI A PIÙ ORDINI DI SCUOLA



GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO

Ogni anno il MI permette alle scuole di iscriversi alle Attività di avviamento alla pratica sportiva ed ai Campionati Studenteschi, organizzati dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Sport e Salute SpA, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP, con le Regioni e gli Enti locali.

Tali attività promuovono sani stili di vita, valorizzano le diversità e costituiscono un insostituibile mezzo di prevenzione contro fenomeni di obesità, violenza, bullismo, discriminazioni.

Per questo motivo l'Istituto Comprensivo di Teglio ha deliberato di costituire un Centro Sportivo scolastico permanente che, pertanto, fa parte integrante della Offerta Formativa dell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto ha inoltre deliberato (delibera n. 6 del 31/01/2022) di aderire, per l'a.s. 2021/22 e per i futuri anni scolastici, alle attività di avviamento alla pratica sportiva organizzate dal Ministero dell'Istruzione ed ai Campionati Studenteschi denominati ed organizzati dal Ministero dell'Istruzione. Compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede la realizzazione di attività extracurricolari pomeridiane, anche nel periodo di interruzione della didattica, rivolte agli alunni di Scuola Secondaria.

PROGETTO CONTINUITÀ VERTICALE TRA I VARI ORDINI (DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA):

Il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola. Il cambiamento rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo allo stesso tempo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario, dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

FINALITÀ:

- favorire un passaggio consapevole, motivato e sereno;
- ritrovare nel nuovo ambiente tracce di esperienze vissute;
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti ;
- costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio tra gli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico



educativa;

-promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione;

-realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado;

-rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.



Curricolo di Istituto

I. C. DI TEGLIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo, comune per i vari plessi-sedi dell'Istituto, è articolato in Curricolo di Scuola dell'Infanzia, Curricolo di Scuola Primaria, Curricolo di Scuola secondaria. Il curriculum verticale dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica è riportato nel documento allegato nell'apposita sezione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curriculum d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curriculum contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curriculum è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

SCUOLA PRIMARIA



CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

EDUCAZIONE MOTORIA

la legge n. 234/2021 prevede l'introduzione dell'insegnamento della disciplina "Educazione Motoria" per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Tale insegnamento, affidato a docenti specialisti, sostituisce quello di Educazione Fisica. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "Educazione Motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. Pertanto il Curricolo d'Istituto di Educazione Motoria coincide temporaneamente con quello previsto per la disciplina "Educazione Fisica".

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per



ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

CURRICOLO VERTICALE 22-25

[curricolo scuola dell'infanzia 2024-2025](#)

[curricoli scuola primaria 2024-25](#)

[curricolo scuola della scuola secondaria 2024-25](#)

[PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2024-25](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ OBIETTIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino al termine della scuola dell'infanzia:

sviluppa il senso dell'identità personale;

sa di avere una storia personale e familiare e sviluppa il senso di appartenenza;

conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre;

riflette, si confronta, collabora, discute con adulti e bambini;

segue le regole del vivere insieme e si assume responsabilità;

pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia;

assume e porta a termine compiti, pianifica e organizza il proprio lavoro, trova soluzioni, realizza semplici progetti.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: SC. INFANZIA TEGLIO-TRESEDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA I.C.T..pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e



riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC.INFANZIA TEGLIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo



d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA I.C.T..pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:



curricolo cittadinanza infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IL GIROTONDO STAZZONA-VILLA T.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA I.C.T..pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e Costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e



riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA APRICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo



d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA I.C.T..pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:



curricolo cittadinanza infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA TEGLIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO DISCIPLINE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società



sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA VALGELLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche,



abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO DISCIPLINE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza primaria.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA BIANZONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO DISCIPLINE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una



partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA APRICA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.



Allegato:

CURRICOLO DISCIPLINE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza primaria.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "CLORINDA MINERVA" VILLA TIRANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO DISCIPLINE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La



competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC. SEC. I GRADO TRESENDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è



articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

Curricolo verticale scuola secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza secondaria.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SC. SEC. I GRADO APRICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.

Allegato:

Curricolo verticale scuola secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una



partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza secondaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VILLA DI TIRANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e delle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente (Racc. 2006/962/CE), la comunità professionale docente elabora un curricolo d'Istituto, dove esprime le proprie scelte e la propria identità. Il curricolo contiene quindi i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili previsti dalla legge, declinati per competenze specifiche, abilità e conoscenze e contestualizzati in base ad alcune esigenze del territorio. Il curricolo è articolato per ordini di scuola e per ambiti disciplinari ed è stato redatto dai docenti dell'Istituto divisi in Gruppi di lavoro.



Allegato:

Curricolo verticale scuola secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e costituzione DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Si allegano le tabelle con i traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Allegato:

curricolo cittadinanza secondaria.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. DI TEGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Aggiornamento Curricolo Secondaria**

E' in corso la revisione dei curricula di Matematica, Scienze e Tecnologia affinché siano aggiornati sulla base delle linee guida emanate con il DM 184 del 15-09-2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

Gli obiettivi di apprendimento allegati al PTOF sono già in buona parte adeguati dal punto di vista delle competenze: ad essi si fa quindi riferimento. Il loro aggiornamento è in corso: sarà attuato sulla base della revisione dei curricula.



○ **Azione n° 2: Aggiornamento Curricolo Primaria**

Entro l'anno solare 2024 è prevista la revisione dei curricula di Matematica, Scienze e Tecnologia affinché siano aggiornati sulla base delle linee guida emanate con il DM 184 del 15-09-2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

Gli obiettivi di apprendimento allegati al PTOF sono già in buona parte adeguati dal punto di vista delle competenze: ad essi si fa quindi riferimento. Il loro aggiornamento :sarà attuato sulla base della revisione dei curricula.

○ **Azione n° 3: Aggiornamento Curricolo Infanzia**



Entro l'anno solare 2024 è prevista la revisione del curricolo affinché sia aggiornato sulla base delle linee guida emanate con il DM 184 del 15-09-2023

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento saranno aggiornati contestualmente alla revisione del curricolo.



Moduli di orientamento formativo

I. C. DI TEGLIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Chi sono?

Le attività previste sono focalizzate sull'aspetto esplorativo di sé, del proprio rapporto con la scuola, dei propri interessi.

Si veda il documento allegato.

Durante il corso del triennio, presso tutti i plessi dell'Istituto, sono inoltre attivate le giornate dei laboratori, nel corso delle quali, gli studenti possono sperimentare attività laboratoriali di vario tipo (laboratori musicali e artistici, informatici, di lavorazione del legno, di cucina, di potatura, di riciclo, di primo soccorso, etc), svolti con l'ausilio di volontari e associazioni; essi sono finalizzati all'esplorazione di competenze pratiche e all'esplorazione di nuovi interessi, mediante un approccio manuale.

Allegato:

Orientamento per PTOF ottobre 2023.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Cosa so fare?**

Le attività previste sono finalizzate all'acquisizione o al potenziamento di un metodo di studio personale ed efficace, a una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini.

Durante il corso del triennio, presso tutti i plessi dell'Istituto, sono inoltre attivate le giornate dei laboratori, nel corso delle quali, gli studenti possono sperimentare attività laboratoriali di vario tipo (laboratori musicali e artistici, informatici, di lavorazione del legno, di cucina, di potatura, di riciclo, di primo soccorso, etc), svolti con l'ausilio di volontari e associazioni; essi sono finalizzati all'esplorazione di competenze pratiche e all'esplorazione di nuovi interessi, mediante un approccio manuale.

Allegato:

Orientamento per PTOF ottobre 2023.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Dove vado?**

Le attività previste, riprendendo quanto sperimentato negli anni precedenti, avranno lo scopo di guidare gli studenti verso una scelta informata e consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Si veda il documento allegato.

Durante il terzo anno di corso la scuola promuove e favorisce la partecipazione alle attività di orientamento, svolte al pomeriggio o al mattino dalle scuole del territorio; l'Istituto promuove anche da anni un corso di latino pomeridiano, per quegli alunni che desiderano approcciarsi a questa disciplina, e organizza dei corsi di lingua, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche di inglese, francese e tedesco.

Durante il terzo anno di corso, prima che si apra la finestra per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, la famiglia riceve dalla scuola un consiglio orientativo, elaborato dal Consiglio di Classe nella sua integrità, sulla base degli elementi acquisiti sin dagli anni precedenti: esso tiene conto degli interessi, delle attitudini e della motivazione verso lo studio, del rendimento scolastico nella sua globalità.

A conclusione del percorso, il Consiglio di Classe procederà alla compilazione di una certificazione delle competenze, che potrà costituire per lo studente un ulteriore punto di riferimento, riguardo alle scelte effettuate.



Allegato:

Orientamento per PTOF ottobre 2023.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-LAN) ACCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Tutte le sedi di scuola primaria e scuola secondaria dell'Istituto sono dotate di aule con rete LAN e nella maggior parte è presente la rete WLAN. Questo ha reso possibile l'installazione delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e Touchboard di nuova generazione con connessione a Internet.</p> <p>Le aule sono quindi dotate di strumenti tecnologici per proporre una didattica multimediale e integrata con risorse provenienti dalla Rete o predisposti appositamente dagli insegnanti.</p> <p>Nelle sedi di scuola dell'infanzia dell'Istituto l'accesso a Internet è presente in modo diversificato; l'attivazione di un contratto di accesso-navigazione è demandato ai Comuni.</p> <p>La scuola si impegna a sensibilizzare le amministrazioni locali perché a tutte le sedi il servizio venga fornito con le migliori prestazioni possibili, prevedendo, ove presente, il collegamento alla rete in fibra.</p>



Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Digitalizzazione amministrativa della scuola <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Sono state realizzate attività concernenti l'Amministrazione Digitale, meglio descritte nella sezione "ORGANIZZAZIONE".</p> <p>In tutti gli ordini di scuola viene utilizzato il Registro Elettronico che contiene tutti i documenti della scuola: registro di classe, registro personale del docente, agenda di team, sezione per le comunicazioni alle famiglie.</p>
<p>Titolo attività: G-suite IDENTITA' DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Un profilo digitale per ogni docente <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>L'Istituto si è dotato di un dominio Google di tipo @icteglgio.edu.it. Docenti e studenti utilizzano la suite Google Workspace for Education, una vasta gamma di applicazioni web dedicate alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione. Tale utilizzo, fortemente incrementato dalle necessità correlate alla emergenza sanitaria da COVID-19 ma ormai divenuto strutturale, ha consentito un miglioramento nella qualità del lavoro dei docenti e maggiori opportunità di condivisione e collaborazione, soprattutto fra persone che lavorano in sedi distanti.</p> <p>L'Istituto ha inoltre adottato la suite Microsoft 365 Education (resa disponibile gratuitamente) per fornire a</p>



Ambito 1. Strumenti	Attività
	<p>docenti e studenti una ulteriore gamma di applicazioni web dedicate alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione, complementare per funzionalità a quella fornita da Google.</p>
Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
<p>Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Un animatore digitale in ogni scuola <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>L'animatore digitale d'Istituto è una figura di sistema incaricata di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. I suoi interlocutori sono anzitutto i docenti, seguiti da tutti gli operatori della scuola e, in ultimo, studenti e famiglie.</p> <p>Le azioni dell'animatore digitale sono orientate a:</p> <ol style="list-style-type: none">1- stimolare la formazione del personale della scuola rispetto agli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e il coordinamento della partecipazione della comunità scolastica ad attività formative promosse nell'Ambito territoriale;2-coinvolgere la comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

all'organizzazione di workshop o di altre attività, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere negli ambienti scolastici;
4- portare il pensiero computazionale a tutta la scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INFANZIA TEGLIO-TRESEDA - SOAA80901N

SC.INFANZIA TEGLIO - SOAA80902P

IL GIROTONDO STAZZONA-VILLA T. - SOAA80904R

SCUOLA INFANZIA APRICA - SOAA80905T

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia non è prevista una valutazione del comportamento, secondo le stesse modalità previste per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le finalità della scuola dell'infanzia promuovono, nei bambini dai tre ai sei anni, lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e li avviano alla cittadinanza.

Il comportamento, per un bambino della scuola dell'infanzia si costruisce, matura e si sviluppa giorno dopo giorno e la sua valutazione, al termine del percorso di questo primo segmento scolastico, viene esplicitata nella scheda di valutazione delle competenze all'interno degli obiettivi dei vari campi di esperienza.

Frequentare la scuola dell'infanzia e vivere le prime esperienze sociali significa scoprire gli altri, i loro bisogni, le diversità, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise.

La scuola pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri e dell'ambiente, essa diventa "palestra" di vita e ha il compito di sviluppare alcune competenze di base che strutturano la crescita personale del bambino dai tre ai sei anni, in relazione ai diritti e doveri, propri e altrui, al rispetto, al funzionamento della vita sociale, alla condivisione, alla collaborazione e alla partecipazione.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. DI TEGLIO - SOIC80900R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento alle griglie di valutazione allegate, deliberate dal Collegio Docenti del 16 dicembre 2020

Allegato:

Criteri valutazione Ed Civica 2022.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce,



accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali.

Ciascun docente nell'ambito della propria autonomia professionale effettua la valutazione relativamente al proprio ambito disciplinare, conformandosi a criteri e modalità che vengono definiti e condivisi dal Collegio dei Docenti e che sono poi esplicitati dai dipartimenti disciplinari, ai quali spetta concordare griglie e rubriche valutative.

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e per gli alunni che svolgono un'attività alternativa la valutazione "è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" (DI 62/2017 art.7).

La valutazione degli alunni disabili, certificati ai sensi della legge 104/92, avviene sulla base del Piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Scuola Primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. (Legge 6 giugno 2020 n. 41, OM 172 del 4-12-2020 e allegate Linee Guida).



I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

I criteri di valutazione sono in corso di adeguamento a quanto previsto dalla Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle allegate Linee Guida. Si ritiene che a partire dall'a.s. 2023/24, terminata la fase sperimentale, prevista dalla OM 172, potranno essere strutturalmente conformi a quanto stabilito dalla OM stessa.

Il DI 62/2017 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti deve essere integrata dalla "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

L'Istituto Comprensivo di Teglio ha stabilito di elaborare i propri giudizi sulla base di cinque descrittori: livello di consapevolezza (riferito alle strategie di apprendimento, ai propri punti di forza e di debolezza); impegno e interesse; partecipazione; metodo di studio; progressi registrati.

Nella Scuola Primaria, pur tenendo conto dei descrittori di cui abbiamo detto, il giudizio descrittivo sarà il più possibile personalizzato e legato alla situazione del singolo alunno: l'arco di tempo trascorso in questo ordine di scuola è infatti lungo e complesso, ed abbraccia una fase in cui le trasformazioni che avvengono nel bambino sono difficili da "imbrigliare" in un'unica formula.

Scuola Secondaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio è espressa "con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento".

Il D.lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti deve essere integrata dalla "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

L'Istituto Comprensivo di Teglio ha stabilito di elaborare i propri giudizi sulla base di cinque descrittori: livello di consapevolezza (riferito alle strategie di apprendimento, ai propri punti di forza e di debolezza); impegno e interesse; partecipazione; metodo di studio; progressi registrati.

Si è ritenuto utile creare una griglia più rigida per l'elaborazione del giudizio alla scuola secondaria di



primo grado: qui difatti la strutturazione di un percorso che inizia a tenere conto in maniera più stringente degli ambiti disciplinari e la necessità di guidare l'alunno, affinché sia sempre più consapevole, lungo il proprio percorso di crescita e di orientamento, dei meccanismi e delle strategie di apprendimento, della necessità di elaborare un personale metodo di studio, ha suggerito l'opportunità di avvalersi di una griglia più rigida, che possa essere condivisa con alunni e famiglie.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto Comprensivo di Teglio ha deciso di dotarsi di un documento che espliciti i criteri adottati nei diversi ordini di scuola per la valutazione del comportamento, al fine di garantire una comunicazione efficace e trasparente con gli alunni e le loro famiglie. Tale documento vuole essere uno strumento, per realizzare quella positiva collaborazione tra scuola e famiglia, che è prevista dal patto di corresponsabilità ed è parte fondamentale del progetto educativo previsto dal nostro Istituto. L'esigenza di un documento che abbracci i vari ordini di scuola scaturisce dall'importanza che la scuola stessa attribuisce alla valutazione del comportamento, inteso non semplicisticamente come "condotta", ma come l'acquisizione dei valori di convivenza civile e di responsabilità, inseriti entro una formazione globale della persona, che si intende perseguire a partire dall'infanzia e lungo tutto il percorso formativo, fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

L'indicazione che le famiglie ricevono relativamente al comportamento è collegiale, è frutto del confronto tra gli insegnanti e nasce dall'osservazione che i docenti effettuano su bambini e ragazzi in diversi momenti (studio, attività laboratoriale, lavoro individuale, lavoro di gruppo, uscite didattiche, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aule, corridoi, palestra, ecc.).

Particolare attenzione verrà dedicata all'educazione digitale degli studenti, al fine di conoscere i rischi legati all'uso improprio della rete ed evitare episodi di bullismo e cyberbullismo.

La valutazione del comportamento ha una valenza formativa e finalizzata all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, esplicitati nel curriculum d'Istituto.



Descrittori

Il DI 62/2017 afferma che “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”; muovendo dalla definizione di competenze sociali e civiche desumibile dalle schede nazionali per la valutazione delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione e al termine della scuola primaria, sono stati definiti cinque descrittori, che vengono di seguito riportati, per la valutazione del comportamento. Tra parentesi è possibile leggere il riferimento alla scheda di certificazione delle competenze.

CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture (ha cura e rispetto di sé e degli altri).

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d’Istituto (è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale).

RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri).

PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche (ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi).

RELAZIONALITÀ: collaborazione/disponibilità (si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede).

Allegato:

Descrittori-del-comportamento-degli-alunni.pdf

Criteria per l’ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D.Lgs n. 62/2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il Consiglio di classe, nella valutazione del singolo alunno, terrà conto, oltre che dei livelli di apprendimento nelle varie discipline, dei seguenti indicatori:

- a) impegno;
- b) miglioramento rispetto al punto di partenza;
- c) livello di maturazione personale, capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- d) difficoltà socio-culturali di partenza o manifestatesi in corso d'anno.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, all'unanimità o (nella scuola secondaria) a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva.

Ogni eventuale non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in quanto esito irrimediabilmente sfavorevole di un esame predittivo e ragionato delle possibilità di recupero della/o studente in un periodo scolastico più ampio della singola annualità, comprovato mediante un giudizio dettagliatamente motivato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi del D.Lgs n. 62/2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il Consiglio di classe, nella valutazione del singolo alunno, terrà conto, oltre che dei livelli di apprendimento nelle varie discipline, dei seguenti indicatori:

- a) impegno;
- b) miglioramento rispetto al punto di partenza;
- c) livello di maturazione personale, capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- d) difficoltà socio-culturali di partenza o manifestatesi in corso d'anno.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio



di classe può deliberare, all'unanimità o a maggioranza, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. I GRADO TRESENDA - SOMM80901T

SC. SEC. I GRADO APRICA - SOMM80902V

VILLA DI TIRANO - SOMM80903X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il DLgs 62/2017.. Ciascun docente nell'ambito della propria autonomia professionale effettua la valutazione relativamente al proprio ambito disciplinare, conformandosi a criteri e modalità che vengono definiti e condivisi dal Collegio dei Docenti e che sono poi esplicitati dai dipartimenti disciplinari, ai quali spetta concordare griglie e rubriche valutative.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le valutazioni di verifiche scritte e orali e delle prove pratiche vengono riportate sul libretto personale e sul registro elettronico.

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e per gli alunni che svolgono un'attività alternativa la valutazione "e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" (DI 62/2017 art.7).

La valutazione degli alunni con disabilità, certificati ai sensi della legge 104/92, avviene tenendo conto del piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio è espressa "con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento". Di seguito vengono riportate le griglie che esplicitano la corrispondenza tra voto numerico e livelli di



apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Il DI 62/2017 stabilisce la valutazione degli apprendimenti deve essere integrata dalla "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

L'Istituto Comprensivo di Teglio ha stabilito di elaborare i propri giudizi sulla base di cinque descrittori: livello di consapevolezza (riferito alle strategie di apprendimento, ai propri punti di forza e di debolezza); impegno e interesse; partecipazione; metodo di studio; progressi registrati.

Si è al momento deciso che il giudizio descrittivo, pur tenendo conto dei descrittori di cui abbiamo detto, sia libero alla scuola primaria, per consentire agli insegnanti di elaborare dei giudizi il più possibile personalizzati e legati alla situazione del singolo alunno; tale scelta è motivata dal fatto che l'arco di tempo trascorso in questo ordine di scuola è comunque lungo e complesso, esso inoltre abbraccia una fase in cui le trasformazioni che avvengono nel bambino sono difficili da "imbrigliare" in un'unica formula; per ragioni diverse si è ritenuto utile creare una griglia più rigida per l'elaborazione del giudizio alla scuola secondaria di primo grado, qui difatti la strutturazione di un percorso che inizia a tenere conto in maniera più stringente degli ambiti disciplinari e la necessità di guidare l'alunno, affinché sia sempre più consapevole, lungo il proprio percorso di crescita e di orientamento, dei meccanismi e delle strategie di apprendimento, della necessità di elaborare un personale metodo di studio, ha suggerito l'opportunità di avvalersi di una griglia più rigida, che possa essere condivisa con alunni e famiglie.

Allegato:

descrittori discipline secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento alle griglie di valutazione allegate, deliberate dal Collegio Docenti del 10 dicembre 2020

Allegato:

Livelli di misurazione e criteri di valutazione (1).pdf



Criteria di valutazione del comportamento

L'Istituto Comprensivo di Teglio ha deciso di dotarsi di un documento che espliciti i criteri adottati nei diversi ordini di scuola per la valutazione del comportamento, al fine di garantire una comunicazione efficace e trasparente con gli alunni e le loro famiglie.

Tale documento vuole essere uno strumento, per realizzare quella positiva collaborazione tra scuola e famiglia, che è prevista dal patto di corresponsabilità ed è parte fondamentale del progetto educativo previsto dal nostro Istituto.

L'esigenza di un documento che abbracci i vari ordini di scuola scaturisce dall'importanza che la scuola stessa attribuisce alla valutazione del comportamento, inteso non semplicisticamente come "condotta", ma come l'acquisizione dei valori di convivenza civile e di responsabilità, inseriti entro una formazione globale della persona, che si intende perseguire a partire dall'infanzia e lungo tutto il percorso formativo, fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

L'indicazione che le famiglie ricevono relativamente al comportamento è collegiale, è frutto del confronto tra gli insegnanti e nasce dall'osservazione che i docenti effettuano su bambini e ragazzi in diversi momenti (studio, attività laboratoriale, lavoro individuale, lavoro di gruppo, uscite didattiche, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aule, corridoi, palestra, ecc.).

Particolare attenzione verrà dedicata all'educazione digitale degli studenti, al fine di conoscere i rischi legati all'uso improprio della rete ed evitare episodi di bullismo e cyberbullismo.

La valutazione del comportamento ha una valenza formativa e finalizzata all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, esplicitati nel curriculum d'Istituto.

Riferimenti normativi

D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria);

Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006;

Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012;

Regolamento d'Istituto;

Patto educativo e di corresponsabilità;

D.P.R. 21/11/2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti



della scuola secondaria);

DI 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).

Descrittori

Il DI 62/2017 afferma che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"; muovendo dalla definizione di competenze sociali e civiche desumibile dalle schede nazionali per la valutazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e al termine della scuola primaria, sono stati definiti cinque descrittori, che vengono di seguito riportati, per la valutazione del comportamento. Tra parentesi è possibile leggere il riferimento alla scheda di certificazione delle competenze.

CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture (ha cura e rispetto di sé e degli altri).

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale).

RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri).

PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche (ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi).

RELAZIONALITÀ: collaborazione/disponibilità (si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede).

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D.Lgs n. 62/2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il



consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Consiglio di classe, nella valutazione del singolo alunno, terrà conto, oltre che dei livelli di apprendimento in una o più discipline, dei seguenti indicatori:

- a) impegno;
- b) miglioramento rispetto al punto di partenza;
- c) livello di maturazione personale, capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- d) difficoltà socio-culturali di partenza o manifestatesi in corso d'anno.

Ogni eventuale non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in quanto esito irrimediabilmente sfavorevole di un esame predittivo e ragionato delle possibilità di recupero della/o studente in un periodo scolastico più ampio della singola annualità, comprovato mediante in giudizio dettagliatamente motivato (Consiglio di Stato, Sentenza n. 5917/2019).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi del D.Lgs n. 62/2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Consiglio di classe, nella valutazione del singolo alunno, terrà conto, oltre che dei livelli di apprendimento in una o più discipline, dei seguenti indicatori:

- a) impegno;
- b) miglioramento rispetto al punto di partenza;
- c) livello di maturazione personale, capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- d) difficoltà socio-culturali di partenza o manifestatesi in corso d'anno.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA TEGLIO - SOEE80901V

SCUOLA PRIMARIA VALGELLA - SOEE809031

SCUOLA PRIMARIA BIANZONE - SOEE809042

SCUOLA PRIMARIA APRICA - SOEE809053

"CLORINDA MINERVA" VILLA TIRANO - SOEE809064

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida (di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89). Ciascun docente nell'ambito della propria autonomia professionale effettua la valutazione relativamente al proprio ambito disciplinare, conformandosi a criteri e modalità che vengono definiti e condivisi dal Collegio dei Docenti e che sono poi esplicitati dai dipartimenti disciplinari, ai quali spetta concordare griglie e rubriche valutative.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le valutazioni di verifiche scritte e orali e delle prove pratiche vengono riportate sul diario scolastico e sul registro elettronico.

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e per gli alunni che svolgono un'attività alternativa la valutazione "e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" (DI 62/2017 art.7).

La valutazione degli alunni con disabilità, certificati ai sensi della legge 104/92, avviene tenendo conto del piano educativo individualizzato.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio è espressa "con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento". In allegato



vengono riportate le griglie che esplicitano la corrispondenza tra voto numerico e livelli di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Il DI 62/2017 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti deve essere integrata dalla "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto". L'Istituto Comprensivo di Teglio ha stabilito di elaborare i propri giudizi sulla base di cinque descrittori: livello di consapevolezza (riferito alle strategie di apprendimento, ai propri punti di forza e di debolezza); impegno e interesse; partecipazione; metodo di studio; progressi registrati. Si è al momento deciso che il giudizio descrittivo, pur tenendo conto dei descrittori di cui abbiamo detto, sia libero alla scuola primaria, per consentire agli insegnanti di elaborare dei giudizi il più possibile personalizzati e legati alla situazione del singolo alunno; tale scelta è motivata dal fatto che l'arco di tempo trascorso in questo ordine di scuola è comunque lungo e complesso, esso inoltre abbraccia una fase in cui le trasformazioni che avvengono nel bambino sono difficili da "imbrigliare" in un'unica formula; per ragioni diverse si è ritenuto utile creare una griglia più rigida per l'elaborazione del giudizio alla scuola secondaria di primo grado, qui difatti la strutturazione di un percorso che inizia a tenere conto in maniera più stringente degli ambiti disciplinari e la necessità di guidare l'alunno, affinché sia sempre più consapevole, lungo il proprio percorso di crescita e di orientamento, dei meccanismi e delle strategie di apprendimento, della necessità di elaborare un personale metodo di studio, ha suggerito l'opportunità di avvalersi di una griglia più rigida, che possa essere condivisa con alunni e famiglie.

Allegato:

descrittori discipline primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento a quanto riferito per i Criteri di valutazione comuni e alla griglia allegata.

Allegato:

Valutazione educazione civica primaria I.C.Teglio.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto Comprensivo di Teglio ha deciso di dotarsi di un documento che espliciti i criteri adottati nei diversi ordini di scuola per la valutazione del comportamento, al fine di garantire una comunicazione efficace e trasparente con gli alunni e le loro famiglie.

Tale documento vuole essere uno strumento, per realizzare quella positiva collaborazione tra scuola e famiglia, che è prevista dal patto di corresponsabilità ed è parte fondamentale del progetto educativo previsto dal nostro Istituto.

L'esigenza di un documento che abbracci i vari ordini di scuola scaturisce dall'importanza che la scuola stessa attribuisce alla valutazione del comportamento, inteso non semplicisticamente come "condotta", ma come l'acquisizione dei valori di convivenza civile e di responsabilità, inseriti entro una formazione globale della persona, che si intende perseguire a partire dall'infanzia e lungo tutto il percorso formativo, fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

L'indicazione che le famiglie ricevono relativamente al comportamento è collegiale, è frutto del confronto tra gli insegnanti e nasce dall'osservazione che i docenti effettuano su bambini e ragazzi in diversi momenti (studio, attività laboratoriale, lavoro individuale, lavoro di gruppo, uscite didattiche, gioco, sport, ecc.) e in diversi contesti (aule, corridoi, palestra, ecc.).

Particolare attenzione verrà dedicata all'educazione digitale degli studenti, al fine di conoscere i rischi legati all'uso improprio della rete ed evitare episodi di bullismo e cyberbullismo.

La valutazione del comportamento ha una valenza formativa e finalizzata all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, esplicitati nel curriculum d'Istituto.

Riferimenti normativi

D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria);

Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006;

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

Regolamento d'Istituto;

Patto educativo e di corresponsabilità;

D.P.R. 21/11/2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria);

CIRCOLARE MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017.



DI 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).

Descrittori

Il DI 62/2017 afferma che “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”; muovendo dalla definizione di competenze sociali e civiche desumibile dalle schede nazionali per la valutazione delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione e al termine della scuola primaria, sono stati definiti cinque descrittori, che vengono di seguito riportati, per la valutazione del comportamento. Tra parentesi è possibile leggere il riferimento alla scheda di certificazione delle competenze.

CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture (ha cura e rispetto di sé e degli altri).

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d’Istituto (è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale).

RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri).

PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche (ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi).

RELAZIONALITÀ: collaborazione/disponibilità (si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede).

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente



raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono prendere in considerazione la possibilità di non ammettere l'alunna o

l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei seguenti criteri:

- frequenza saltuaria che non permetta la valutazione;
- giudizio dettagliatamente motivato che compri l'esito irrimediabilmente sfavorevole di un esame predittivo e ragionato delle possibilità di recupero della/o studente in un periodo scolastico più ampio della singola annualità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'Istituto Comprensivo di Teglio pone al centro della propria *mission* la promozione della crescita personale, sociale, culturale di tutti gli alunni, in considerazione delle attitudini, delle potenzialità e delle inclinazioni di ciascuno. Per questo motivo il funzionamento della nostra scuola è impostato sull'adozione di pratiche organizzative e didattiche il più possibile inclusive, finalizzate a ridurre lo svantaggio degli studenti in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze, al successo formativo.

PUNTI DI FORZA

La didattica d'aula adotta metodologie diversificate, che comprendono attività laboratoriali, occasioni di apprendimento cooperativo, peer to peer, tutoring ecc. Contenuti e insegnamenti vengono veicolati attraverso più modalità comunicative, anche grazie all'uso diffuso delle TLC; i ritmi e le modalità di lavoro sono flessibili e tengono conto il più possibile dei bisogni individuali di ciascun alunno. Sono proposti numerosi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare che extracurricolare, allo scopo di fornire agli studenti occasioni di apprendimento esperienziale e significativo.

I docenti hanno ricevuto negli anni una buona formazione pedagogica sulle tematiche della diversità, dello svantaggio e dell'inclusione e hanno sviluppato competenze e sensibilità verso queste situazioni. L'Istituto destina risorse professionali significative all'alfabetizzazione degli alunni alloglotti e all'affiancamento individuale di alunni in particolare situazione di bisogno educativo speciale (BES).

L'Istituto si è dotato di protocolli per l'accoglienza di studenti stranieri e per la gestione dei casi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA); sono presenti format condivisi tra i vari ordini di scuola per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Personalizzati (PEP). Le programmazioni sono stabilite, aggiornate, verificate in modo



collegiale da tutti gli insegnanti del consiglio di classe o del team docente, in collaborazione con le famiglie, con gli educatori e con gli operatori socio-sanitari coinvolti. Ogni anno l'Istituto redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e ne monitora l'applicazione.

Dal punto di vista organizzativo, la scuola predispone, per quanto possibile, gli spazi e i sussidi per le eventuali necessità e il benessere degli studenti in condizione di disabilità. Non sono presenti in nessun plesso dell'Istituto barriere architettoniche né ostacoli di alcun genere alla piena fruizione del servizio scolastico. Il personale ATA (collaboratori scolastici) si rende generalmente disponibile alle mansioni di assistenza agli alunni disabili. Le amministrazioni comunali contribuiscono economicamente in modo adeguato alla copertura dei servizi essenziali (AEC, mensa, trasporti...).

Punti di debolezza

L'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive si presenta più come una scelta del singolo docente che come una prassi consolidata in tutte le classi: la collaborazione e la condivisione di buone pratiche professionali risulta parziale ed estemporanea e produce risultati non sempre riproducibili, ancorché positivi.

La limitata percentuale di docenti di sostegno di ruolo pregiudica in alcuni casi la possibilità di garantire la necessaria continuità didattica; a volte si verifica l'avvicendamento di più insegnanti, anche in corso d'anno. Per vincoli burocratici e amministrativi, anche la dotazione di personale AEC può essere modificata, sacrificando il patrimonio di esperienze e relazioni costruito nel corso dei precedenti anni scolastici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola favorisce il potenziamento di alunni con particolari attitudini organizzando, in orario curricolare ed extracurricolare, attività grafico-espressive, corsi per la preparazione alle certificazioni nelle lingue straniere (KET, DELF, Fit in Deutsch), corso di latino, partecipazione a gare matematiche, attività sportive con tornei fra squadre dei diversi plessi.

Gli interventi a favore degli alunni in difficoltà si svolgono normalmente in orario curricolare, prevedendo, per ogni disciplina, attività specifiche condotte con varie metodologie: peer tutoring, attività in piccoli gruppi, attività in gruppi di livello ecc. . Prevalentemente nella scuola secondaria, possono essere previste attività di recupero in orario extracurricolare, dedicate a singoli alunni o a



piccoli gruppi.

Punti di debolezza

La scarsità di fondi condiziona la possibilità di ampliare il pannello degli interventi extracurricolari, in particolare di potenziamento. A causa della distanza tra i plessi, non è quasi mai possibile lavorare unendo classi parallele; dovendo replicare l'attività in tutte le sedi, i costi aumentano in modo considerevole.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione è da sempre un "punto di forza" caratterizzante questo Istituto. In particolare le famiglie e gli Enti locali sono pienamente coinvolti nell'attuazione dei processi di inclusione e sono adottati efficaci misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse. Momenti di recupero sono attuati in orario curricolare e, nella secondaria, anche extracurricolare. Le attività di potenziamento sono in via di riattivazione, soprattutto nella scuola secondaria, a seguito della fine dell'emergenza sanitaria.

Punti di debolezza:

Non si segnalano punti di particolare debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro peculiarità, il team docente/consiglio di classe, con riferimento alla programmazione educativo-didattica prevista per il gruppo classe, individua gli obiettivi didattico-formativi adeguati alle potenzialità dell'alunno in situazione di handicap e stabilisce le opportune personalizzazioni, redigendo in modo collegiale il Piano Educativo Individualizzato (PEI). I docenti stendono la programmazione individuale tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapeuti...) che intervengono sull'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI é assegnata a tutti i docenti del team/consiglio di classe, che elaborano il documento tenendo in considerazione le osservazioni della famiglia e il parere degli operatori socio-sanitari. Il team docente condivide i contenuti del PEI con gli eventuali AEC.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce informazioni utili al team docente per la formulazione del PEI, collabora al raggiungimento degli obiettivi formativi concordati e rimanda un feedback necessario alla valutazione dell'efficacia delle scelte operate. Occasionalmente e solo dietro richiesta degli interessati, potrà essere valutata la possibilità di un coinvolgimento diretto dei genitori in attività particolarmente impegnative per l'alunno disabile (per esempio, viaggi d'istruzione di più giorni).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli obiettivi previsti nel PEI potranno essere raggiunti seguendo percorsi differenziati, utilizzando modalità alternative (attività in piccolo gruppo, articolazione per classi/sezioni aperte, proposte laboratoriali...) e strumenti adeguati (materiale prodotto dagli insegnanti, computer, materiale strutturato, esercizi di tipo psicomotorio....) La valutazione seguirà di conseguenza il principio della



personalizzazione e dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo della performance. Essa seguirà i descrittori comuni alla classe quando la programmazione individuale preveda i medesimi contenuti proposti ai compagni, pur nella differenziazione degli obiettivi, delle metodologie e dei tempi di apprendimento; sarà invece totalmente individualizzata riguardo a criteri, soglie, strumenti e metodologie quando sarà relativa alla programmazione differenziata, poiché si devono accertare e certificare i risultati conseguiti rispetto ai contenuti e agli obiettivi previsti dal PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto cura la continuità didattica all'interno dei vari gradi di scuola del primo ciclo attraverso la realizzazione di incontri informativi tra i team delle classi coinvolte, le organizzazioni delle attività di accoglienza e l'adozione di criteri specifici per la formazione delle classi. Quando possibile, anche il personale assistente accompagna gli studenti durante l'intero percorso scolastico. Nella scuola secondaria tutti gli alunni partecipano ad attività di orientamento scolastico affinché possano scegliere un percorso di scuola superiore adeguato alle loro potenzialità e inclinazioni; particolare attenzione viene dedicata al percorso orientativo degli studenti con bisogni educativi speciali. Per gli studenti certificati con la L.104/92, l'orientamento formativo promuove la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola con forme di consultazione tra insegnanti di diversi cicli. Sono perciò previsti incontri con i docenti degli istituti del secondo ciclo presenti sul territorio per valutare congiuntamente gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico.

Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NON ITALOFONI

Il protocollo di accoglienza è un documento che fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori non italofofoni. Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni. Si allega copia del protocollo vigente.



ISTRUZIONE DOMICILIARE E ISTRUZIONE OSPEDALIERA

L'istruzione domiciliare e l'istruzione ospedaliera si propongono di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare o di Istruzione Ospedaliera secondo una procedura specifica. Tale progetto può prevedere un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente. Può altresì prevedere l'attivazione di attività didattiche a distanza sincrone ed asincrone.

La procedura concordata a livello regionale è reperibile nel sito: <https://www.hshlombardia.it/>

Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio o in ospedale anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

PAI a.s. 2024 -2025

Link

Allegato:

PROTOCOLLO-ALUNNI-NON-ITALOFONI-ICTEGLIO-DICEMBRE 2022.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
- assicura la gestione unitaria dell'Istituto
- promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E REFERENTE PER LA SCUOLA PRIMARIA

- coadiuva il dirigente scolastico nella gestione della scuola, riferendo sul suo andamento generale e su funzioni appositamente delegate;
- collabora per la definizione della progettazione unitaria d'Istituto, per la sua realizzazione sul piano operativo, per migliorare l'organizzazione generale sul piano della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo nonché della formazione e dell'aggiornamento;
- collabora, insieme al dirigente e con le Funzioni Strumentali, per una proficua realizzazione del Piano dell'offerta formativa;



- partecipa alle riunioni periodiche dello staff;
- partecipa alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto;
- sviluppa con il dirigente rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio;
- si occupa prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali (versante educativo e didattico) della Scuola Primaria e dell'infanzia, contribuendo alla piena attuazione del Piano delle Attività docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- favorisce il confronto e la collaborazione tra i docenti;
- segnala richieste e bisogni di colleghi e di genitori degli alunni della Scuola Primaria;
- cura la documentazione con particolare riferimento agli aspetti relativi alla didattica;
- collabora con la segreteria per la pianificazione e per le procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza;
- vigila e segnala formalmente eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento e/o contemporaneità di impegni.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E REFERENTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- coadiuva il dirigente scolastico nella gestione della scuola, riferendo sul suo andamento generale e su funzioni appositamente delegate;
- collabora per la definizione della progettazione unitaria d'Istituto, per la sua realizzazione sul piano operativo, per migliorare l'organizzazione generale sul piano della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo nonché della formazione e dell'aggiornamento;
 - collabora, insieme al dirigente e con le Funzioni Strumentali, per una proficua realizzazione del Piano dell'offerta formativa;
 - partecipa alle riunioni periodiche dello staff;



- partecipa alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto;
- sviluppa con il dirigente rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio;
- si occupa prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali (versante educativo e didattico) della Scuola Primaria e dell'infanzia, contribuendo alla piena attuazione del Piano delle Attività docenti della scuola secondaria;
- favorisce il confronto e la collaborazione tra i docenti;
- segnala richieste e bisogni di colleghi e di genitori degli alunni della Scuola Primaria;
- cura la documentazione con particolare riferimento agli aspetti relativi alla didattica;
- collabora con la segreteria per la pianificazione e per le procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza;
- vigila e segnala formalmente eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- funge da segretario verbalizzante del Collegio dei docenti;
- sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento e/o contemporaneità di impegni.

REFERENTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- coadiuva il dirigente scolastico nella gestione della scuola, riferendo sul suo andamento generale e su funzioni appositamente delegate;
- collabora per la definizione della progettazione unitaria d'Istituto, per la sua realizzazione sul piano operativo, per migliorare l'organizzazione generale sul piano della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo nonché della formazione e dell'aggiornamento;
- collabora, insieme al dirigente e con le Funzioni Strumentali, per una proficua realizzazione del Piano dell'offerta formativa;
- partecipa alle riunioni periodiche dello staff;
- partecipa alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto;



- sviluppa con il dirigente rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio;
- si occupa prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali (versante educativo e didattico) della Scuola dell'Infanzia, contribuendo alla piena attuazione del Piano delle Attività docenti dell'IC di Teglio;
- favorisce il confronto e la collaborazione tra i docenti;
- segnala richieste e bisogni di colleghi e di genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia;
- cura la documentazione con particolare riferimento agli aspetti relativi alla didattica;
- collabora con la segreteria per la pianificazione e per le procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza;
- collabora con il dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma dell'Istituto Comprensivo;
- vigila e segnala formalmente eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti

STAFF DEL DS (COMMA 83 LEGGE 107/15)

Lo staff è composto dai collaboratori del dirigente, dal referente per la scuola dell'infanzia e dalle funzioni strumentali all'offerta formativa. Svolge attività di coordinamento e collabora con il Dirigente Scolastico.

ALTRE FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1. Gestione del PTOF - RAV - PdM

Compiti :

- Coordinare la Commissione PTOF e Valutazione, definendo col Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta;
- revisionare, aggiornare e stendere PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM;
- ricercare e formulare strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa;



- aggiornare e raccogliere i curriculum vitae dei docenti;
- coordinare progetti curriculari ed extracurriculari;
- curare e aggiornare i format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti);
- stendere la rendicontazione sociale PTOF;
- coordinare le prove standardizzate nazionali;
- effettuare monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni;
- coordinare le prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM;
- effettuare i monitoraggi delle azioni PDM;
- effettuare i monitoraggi dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa;
- collaborare con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro;
- presentare i report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico.

Area 2. SVANTAGGIO/ INCLUSIONE (Scuola infanzia/Scuola primaria/ Scuola secondaria).

Figura di riferimento per i componenti dei gruppi di sostegno con compiti di:

- coordinare la Commissione Inclusione, definendo col Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta;
- coordinare il Gruppo di lavoro Inclusione e il Gruppo di lavoro Operativo per l'acquisizione di dati e proposte, in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione;
- coordinare il lavoro della Commissione in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione;
- coordinare la stesura annuale dei PEI nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria,



monitorando il rispetto delle scadenze;

- organizzare attività per alunni con BES;
- predisporre modulistica PEI/PDP;
- attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulle metodologie di apprendimento più innovative - con particolare riferimento alle metodologie digitali (PNSD) - in modo da arrivare alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi;
- attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulla personalizzazione del curricolo;
- curare la comunicazione interna ed esterna (con le famiglie), e la documentazione in tema di disabilità/inclusione;
- operare in sinergia con le altre Funzioni Strumentali al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto;
- partecipare alle riunioni di staff.

REFERENTE CYBERBULLISMO

curare i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

- coordinare i Team Antibullismo e per l'Emergenza;
- creare alleanze con il Referente territoriale e regionale;
- monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo;
- coadiuvare il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
- proporre corsi di formazione al Collegio dei docenti;
- collaborare con i docenti della scuola;
- coinvolgere in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).

REFERENTE SICUREZZA



- raccogliere istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione;
- partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico;
- Assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione;
- programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni;

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

- Coordina le fasi di progettazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.
- Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con enti, associazioni, organizzazioni esterne.
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

REFERENTE ORIENTAMENTO IN USCITA

- coordinare tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere l'orientamento degli alunni;
- favorire la costruzione di un processo di continuità tra la scuola di base e il primo anno del biennio superiore
- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo per l'orientamento e di supervisione professionale;
- informare alunni e famiglie sull'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado;
- gestire i contatti con le scuole del secondo ciclo del territorio promuovendo azioni nell'ottica della conoscenza degli istituti superiori e per favorire scelte ponderate degli studenti delle classi terminali, coinvolgendo le famiglie;
- distribuire agli studenti materiali illustrativi delle scuole secondarie di secondo grado.

REFERENTE SCIENZE MOTORIE



- Curare l'organizzazione e il coordinamento generale delle attività motorie e sportive di Istituto per la scuola secondaria di primo grado e la relativa documentazione;
- Coordinare le Competizioni sportive scolastiche;
- Collaborare con gli Uffici di Segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti;
- Realizzare in collaborazione con gli altri docenti un programma didattico-sportivo in riferimento alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con gli spazi, le attrezzature e le dotazioni esistenti nell'Istituto e congruenti con il PTOF;
- rapportarsi con gli Enti territoriali;
- coordinare le attività progettuali e individuare obiettivi e percorsi di miglioramento.

REFERENTE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

- Promuovere progetti didattici ed educativi connessi alle tematiche di Educazione alla salute e al benessere;
- promuovere interventi in collaborazione con i servizi di Piano;
- partecipare ad incontri con Enti del territorio;
- partecipare ad attività relative al progetto P.I.P.P.I.;
- partecipare a corsi di formazione;
- predisporre i documenti preparatori per azioni di progettazione, verifica, valutazione;
- elaborare materiali, documentazione;
- gestire commissioni d'Istituto inerenti all'incarico;
- partecipare agli incontri di Staff;
- collaborare con il DS nella stesura/ monitoraggio/ valutazione del Piano di Miglioramento.

REFERENTE PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA

- Supporto alla segreteria nell'organizzazione della somministrazione e delle rilevazioni delle



prove INVALSI;

- Lettura e analisi degli esiti INVALSI.

REFERENTE PROVE INVALSI SCUOLA SECONDARIA

- Supporto alla segreteria nell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI;
- Lettura e analisi degli esiti INVALSI.

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO SCUOLA PRIMARIA

Supporto alla segreteria nelle seguenti attività:

- configurazione del Registro Elettronico in vista della compilazione dei documenti di valutazione della scuola primaria;
- risoluzione di criticità emergenti in corso d'anno;
- informazioni sull'uso corretto del Registro Elettronico ai nuovi docenti assunti;
- tenere i contatti con i tecnici di Spaggiari.

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO SCUOLA SECONDARIA

Supporto alla segreteria nelle seguenti attività:

- configurazione del Registro Elettronico in vista della compilazione dei documenti di valutazione della scuola secondaria;
- risoluzione di criticità emergenti in corso d'anno;
- informazioni sull'uso corretto del Registro Elettronico ai nuovi docenti assunti;
- tenere i contatti con i tecnici di Spaggiari.

REFERENTE SITO ISTITUZIONALE

- Tenuta e aggiornamento del sito web



- Gestione del sito web nella sezione didattica e accessi riservati;
- Formazione del personale neoassunto di segreteria per la pubblicazione della documentazione sul sito;
- Affiancamento al personale di segreteria per le attività relative alla gestione del sito.

RESPONSABILE DI PLESSO

- Coordina il funzionamento organizzativo del plesso (in caso di assenza di colleghi, intervenire con una prima forma di soluzione);
- Interagisce con l'animatore digitale, gestore del sito della scuola per informazioni sulla vita del plesso e sui progetti con foto, commenti etc.;
- Mantiene i rapporti con l'Ufficio di Segreteria segnalando eventuali problemi in merito a trasporto, mensa, orari, infortuni, sussidi, attrezzature, sussidi didattici, edilizia, pulizia degli spazi scolastici, DL.81/08 ..).

COORDINATORE DI CLASSE

L'Istituto Comprensivo di Teglio prevede formalmente la figura del Coordinatore di Classe.

Nella Scuola Primaria i Coordinatori:

- coordinano i lavori preparatori per le sedute delle riunioni di modulo;
- predispongono il piano didattico per la classe;
- si confrontano periodicamente con gli altri docenti del Team sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni e controllare regolarmente le assenze degli alunni;
- informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presenti eventuali problemi emersi;
- mantengono i rapporti con i genitori, in particolare con i rappresentanti di classe.

Nella Scuola Secondaria sono loro attribuiti i seguenti compiti:

- coordinare i lavori preparatori per le sedute dei Consigli;
- predisporre il piano didattico per la classe;



- confrontarsi periodicamente con gli altri docenti del Consiglio sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni e controllare regolarmente le assenze degli alunni;
- informare il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presenti eventuali problemi emersi;
- tenere e gestire i rapporti con i genitori, in particolare con i rappresentanti di classe.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale curerà:

LA FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;

LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

L'animatore è, inoltre, destinatario di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a svilupparne le competenze e le capacità nei suoi compiti principali.

TEAM DIGITALE

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
 - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD
 - favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD,
 - Supportare i docenti nell'uso delle nuove tecnologie;



MODUTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria – n. 3 docenti.

Impiego in: Insegnamento, Potenziamento e recupero

Organizzazione, Progettazione, Coordinamento, Sostituzione colleghi assenti.

Scuola Secondaria – n. 1 docente AD25-Tedesco.

Impiego in: Insegnamento, Potenziamento e recupero, Sostituzione colleghi assenti in tutti i 4 plessi di scuola secondaria dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;



- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;
- gestisce le scorte del magazzino.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

In conformità con il PNSD l'Istituto attuato una politica di innovazione consistente in:

- fatturazioni e pagamenti elettronici;
- dematerializzazione di avvisi e circolari interni, fruibili sul sito;
- possibilità. di scaricare la modulistica didattica dal Registro elettronico dell'Istituto;
- possibilità di compilare on line la modulistica amministrativa;
- "Albo Pretorio" on line per dare pubblicità legale all'atto;
- "Amministrazione. trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D. Lgs 33/2013;
- adozione del registro elettronico CLASSEVIVA in tutti gli ordini di scuola per le funzioni di registro di classe, registro personale del docente, agenda di team, repository di documenti, compilazione scrutinio, comunicazioni alle famiglie;



-adozione della piattaforma SEGRETERIA DIGITALE per le operazioni di segreteria (protocollazione informatica, segreteria digitale).

I destinatari di queste azioni sono tutto il personale operante nella scuola e gli utenti del servizio scolastico, ovvero gli studenti e le loro famiglie.

I risultati attesi, per i quali si rilevano favorevoli riscontri, sono una più efficace e rapida comunicazione all'interno della scuola e fra scuola e famiglie, un'archiviazione più snella e organizzata dei documenti della scuola e un consistente risparmio di carta nell'ottica della sostenibilità ambientale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E REFERENTE PER LA SCUOLA PRIMARIA - coadiuva il dirigente scolastico nella gestione della scuola, riferendo sul suo andamento generale e su funzioni appositamente delegate; -collabora per la definizione della progettazione unitaria d'Istituto, per la sua realizzazione sul piano operativo, per migliorare l'organizzazione generale sul piano della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo nonché della formazione e dell'aggiornamento; -collabora, insieme al dirigente e con le Funzioni Strumentali, per una proficua realizzazione del Piano dell'offerta formativa; -partecipa alle riunioni periodiche dello staff; -partecipa alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; - sviluppa con il dirigente rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua sia con il personale interno, sia con i soggetti esterni presenti sul territorio; -si occupa prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali (versante educativo e didattico) della Scuola Primaria e dell'infanzia, contribuendo alla piena attuazione del Piano delle Attività docenti della scuola	2
----------------------	---	---



dell'infanzia e della scuola primaria; -favorisce il confronto e la collaborazione tra i docenti; - segnala richieste e bisogni di colleghi e di genitori degli alunni della Scuola Primaria; -cura la documentazione con particolare riferimento agli aspetti relativi alla didattica; - collabora con la segreteria per la pianificazione e per le procedure esecutive funzionali alla realizzazione delle attività di competenza; -vigila e segnala formalmente eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; - sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento e/o contemporaneità di impegni.

Funzione strumentale

Area 1. Gestione del PTOF - RAV - PdM Compiti : - Coordinare la Commissione PtOF e Valutazione, definendo col Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta; - revisionare, aggiornare e stendere PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; - ricercare e formulare strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa; - aggiornare e raccogliere i curriculum vitae dei docenti; - coordinare progetti curriculari ed extracurriculari; - curare e aggiornare i format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); - stendere la rendicontazione sociale PTOF; - coordinare le prove standardizzate nazionali; - effettuare monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni; - coordinare le prove

2



omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; - effettuare i monitoraggi delle azioni PDM; - effettuare i monitoraggi dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa; - collaborare con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; - presentare i report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. Area 2.

SVANTAGGIO/ INCLUSIONE (Scuola infanzia/Scuola primaria/ Scuola secondaria). Figura di riferimento per i componenti dei gruppi di sostegno con compiti di: - coordinare la Commissione Inclusion, definendo col Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta; - coordinare il Gruppo di lavoro Inclusion e il Gruppo di lavoro Operativo per l'acquisizione di dati e proposte, in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusion; - coordinare il lavoro della Commissione in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusion; - coordinare la stesura annuale dei PEI nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria, monitorando il rispetto delle scadenze; - organizzare attività per alunni con BES; - predisporre modulistica PEI/PDP; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulle metodologie di apprendimento più innovative - con particolare riferimento alle metodologie digitali (PNSD) - in modo da arrivare alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - attivare, all'interno della



Commissione, una riflessione sulla personalizzazione del curricolo; - curare la comunicazione interna ed esterna (con le famiglie), e la documentazione in tema di disabilità/inclusione; - operare in sinergia con le altre Funzioni Strumentali al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto; - partecipare alle riunioni di staff.

Responsabile di plesso

• coordinare il funzionamento organizzativo del plesso (in caso di assenza di colleghi, intervenire con una prima forma di soluzione); • interagire con l'animatore digitale, gestore del sito della scuola per informazioni sulla vita del plesso e sui progetti con foto, commenti etc.; • distribuire la posta elettronica, che verrà inviata; • mantenere i rapporti con l'Ufficio di Segreteria segnalando eventuali problemi in merito a trasporto, mensa, orari, infortuni, sussidi, attrezzature, sussidi didattici, edilizia, pulizia degli spazi scolastici, L.626 ..);

13

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale curerà: 1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la

1



partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali

Team digitale

Collaborano con l'animatore digitale

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente primaria

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>L'insegnante su potenziamento per la scuola secondaria di primo grado, oltre a sostituire i colleghi assenti in tutti i 4 plessi di scuola secondaria dell'Istituto, si occupa di attività di recupero e potenziamento in particolare nelle lingue straniere, ma anche di attività di recupero per gli alunni neo arrivati o a rischio dispersione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• attività di recupero/alfabetizzazione NAI	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_s1c.php

Sito WEB <https://www.icteglgio.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 33 Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

All'interno di ogni rete di ambito è individuata una scuola-polo per la formazione, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa, che, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali e **progetterà gli interventi formativi, integrando le diverse azioni in modo che siano coerenti e continue.**

Le scuole-polo, oltre a **coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative**, avranno il compito di **garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione** realizzate dalla/e rete/i di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito e di **interfacciarsi con l'USR** per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

Le scuole-polo e le reti potranno avvalersi della consulenza delle strutture tecniche e amministrative dell'amministrazione scolastica, in particolare dello staff regionale di supporto alla formazione.



Denominazione della rete: Convenzioni con risorse del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzioni

Approfondimento:

Inserire schema delle reti

Denominazione della rete: Rete "Curricolo verticale",



- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività didattiche

- Risorse condivise
- Risorse professionali

- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole
 - Università
 - Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IIS "Alberti" di Bormio è la scuola capofila dell'accordo di rete "Curricolo verticale", per la gestione della formazione del personale e per progetti didattici, oltre che per garantire il successo formativo degli alunni e valorizzare le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi di scuola.

L'accordo di rete si propone:

- la condivisione delle strutture e dei servizi;
- attività di orientamento e continuità anche tramite la costituzione di gruppi di lavoro composti dai docenti delle scuole aderenti;
- la promozione delle azioni finalizzate al benessere, all'integrazione e all'inclusione anche tramite il reperimento di esperti esterni alle istituzioni;
- la collaborazione in progetti di rifacimento/potenziamento della connettività e degli strumenti tecnologici, anche tramite la condivisione di personale e/o strutture;
- la compartecipazione alla stesura e alla realizzazione di bandi europei, provinciali, regionali e nazionali.



Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione sulla sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Scuola che promuove salute"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

La "Scuola che promuove salute":

-Assume titolarità nel governo dei processi di Salute (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi) che si determinano nel proprio contesto – sul piano didattico, ambientaleorganizzativo,

relazionale – così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.

-Interpreta in modo completo la propria mission formativa: la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere, e come tale deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curriculum...

-Definisce i propri curricoli di studio e mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutta la comunità scolastica.

Denominazione della rete: Movimento Piccole Scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

A partire dall'a.s. 2020-21 l'Istituto Comprensivo di Teglio ha aderito ufficialmente al Movimento Piccole Scuole.

L'Indire sostiene da anni le scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a modelli di didattica a distanza e all'uso di tecnologie come la LIM e la videoconferenza.

Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel Movimento delle Piccole Scuole, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio Manifesto, quale strumento di condivisione di azioni e valori.

La rete nazionale di Piccole Scuole creata dall'Indire ha permesso, nel corso degli anni, di superare l'isolamento, di collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle tecnologie e sulla collaborazione a distanza.

Diventa fondamentale trasformare un vincolo (pochi studenti) in risorsa (alta qualità), elaborando un paradigma diverso per queste diffuse realtà educative, nel quale si ponga come traguardo la realizzazione di ambienti di apprendimento qualitativamente adeguati e orientati alla definizione di obiettivi pedagogici e didattici inclusivi. Questi territori sono comunità di memoria, custodi di un patrimonio di storia, arte, tradizioni e culture, unico e prezioso. Le aree periferiche, e con esse le scuole che vi sono collocate, devono essere considerate un'assoluta priorità per il Paese, da tutelare, valorizzare e far crescere, con uno sforzo congiunto di tutte le istituzioni che se ne occupano. Nelle scuole piccole è più agevole lavorare in vista dell'unitarietà del sapere e della trasversalità, promuovere la serena convivenza democratica ed educare alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. Collaborazione, tolleranza, inclusione, apprendimento cooperativo possono costituire i punti forza di queste scuole.



Una rete nazionale delle scuole piccole, infine, può rappresentare un incentivo a co-progettare le attività e a condividere i risultati tra gruppi di insegnanti che collaborano allo stesso progetto.

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale 33

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'art. 1, ai commi 70 - 72 della legge 107/2015 prevede l'istituzione - su impulso degli Uffici scolastici regionali - di *reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale*, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.

Le reti di ambito assumono la valenza di **strumento organizzativo di tipo istruttorio e rappresentativo delle esigenze e delle istanze delle scuole** che ne fanno parte. Questa configurazione, che non è assolutamente lesiva dell'autonomia delle singole scuole e della loro capacità negoziale, permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocazione con gli Uffici amministrativi, favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni.



Denominazione della rete: RETE DI SCOPO “Accordo operativo PNRR -Missione 4: Investimento e ricerca-azione 1.4

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RETE DI SCOPO “Accordo operativo PNRR -Missione 4: Investimento e ricerca- azione 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” ha lo scopo di raggiungere le seguenti finalità

- Realizzazione di attività formative e laboratoriali in favore degli studenti che mostrino particolari fragilità o che abbiano interrotto la frequenza scolastica;
- Realizzazione di attività finalizzate a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico;



- Organizzazione di percorsi formativi con particolare attenzione all'orientamento scolastico e all'inserimento nel mondo del lavoro;

In particolare:

l'Istituto d'Istruzione Superiore "Balilla Pinchetti" - SOIS008005 - si impegna, in qualità di Capofila a svolgere la gestione del Progetto e a mettere a disposizione del progetto le risorse di lavoro e di strumentazione necessarie per lo svolgimento delle attività di progetto con specifica attenzione a:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Finanziamento delle attività;
3. Comunicazione;
4. Supporto alla realizzazione delle attività di orientamento, riorientamento degli studenti con fragilità in sinergia con i partner;
5. Valutazione e monitoraggio del progetto;

I Partner partecipano nella rilevazione dei bisogni con specifica attenzione al:

1. Supporto operativo nella fase di ricerca-azione;
2. Supporto alle attività di Comunicazione;
3. Supporto alla realizzazione delle attività di orientamento, riorientamento degli studenti con fragilità.

Denominazione della rete: RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

Formazione organizzata dai poli per l'infanzia

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DM 66/2023

Attività di formazione del personale scolastico per la transizione digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Formazione proposta dalla rete di ambito e MIM

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza generale e specifica

Formazione prevista dalla normativa



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione DM 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola